



MOZIONE CONGRESSUALE 15 maggio 2026

Europa Verde-Verdi - San Donato Milanese

Per una svolta ecologista, sociale e democratica della città

Premessa

Europa Verde a San Donato Milanese rappresenta, da oltre trent'anni, una presenza politica radicata, coerente e riconoscibile.

Siamo una comunità politica che ha saputo attraversare le trasformazioni del territorio mantenendo saldi i propri valori: ecologismo, pacifismo, trasparenza, giustizia sociale e partecipazione democratica.

L'azione politica del gruppo ha lasciato un segno positivo nella storia della città, tra le prime in Italia ad avere adottato strategie innovative per la mobilità sostenibile, per la gestione del verde urbano, per la gestione dei rifiuti, per la pianificazione edilizia e le politiche della casa. Numerosi sono i premi riconosciuti alla città nei periodi in cui siamo stati amministratori. Numerose le battaglie che ci hanno visto protagonisti quando chiamati a esercitare il ruolo di indirizzo e controllo dai banchi delle minoranze in consiglio comunale.

Due momenti chiave di cui siamo stati protagonisti:

- la proposta di un nuovo modello di centro cittadino, da disegnare e gestire in modo che sia sempre più al servizio della comunità, con il Pratone di via Gramsci/Martiri di Cefalonia da acquisire a bene pubblico e trasformare nel central park di San Donato e il laghetto di Via Europa trasformato in luogo iconico e oggetto delle passeggiate di tutti i sandonatesi;
- la cessione dei terreni ENI al Comune a inizio millennio è avvenuta con un consumo di suolo pari a zero, poiché verde urbano, boschi e aree periferiche sono state messe sotto tutela ambientale; in molti casi sono stati reperiti fondi per realizzare progetti che ne stanno valorizzando la qualità ambientale e sociale.

Oggi più che mai, di fronte alle sfide climatiche, sociali ed economiche, è necessario rilanciare con forza una visione politica capace di mettere al centro il futuro della città, del sud-est Milanese e delle nuove generazioni che vivranno in questi territori.



1. Identità e storia: una forza ecologista, pacifista e propositiva

In questi decenni i Verdi a San Donato hanno rappresentato una voce autonoma, libera e costruttiva:

- Ecologista, perché mette al centro la tutela dell'ambiente e della salute.
- Pacifista, perché crede nella cooperazione e nella solidarietà.
- Libera, perché svincolata da logiche di potere.
- Propositiva, perché capace di trasformare i valori in azioni concrete.

Questa identità è il nostro punto di forza e la base su cui costruire il futuro.

2. Le nostre politiche che ci caratterizzano

Nel corso degli anni abbiamo portato avanti con coerenza alcune battaglie fondamentali:

- Mobilità sostenibile e ciclabile: sviluppo di piste ciclabili, riduzione del traffico, integrazione con il trasporto pubblico, offerta di mezzi in sharing e realizzazione della prima bicistazione in Italia.
- Difesa del suolo: opposizione alla cementificazione e tutela degli spazi verdi.
- Verde urbano: considerato come infrastruttura essenziale per la salute e la qualità della vita.
- Trasparenza: assegnazione aree 167 a cooperative e imprese in base a un innovativo bando incentrato su criteri costruttivi di bioedilizia e facendo stilare la graduatoria a una commissione tecnica e non politica, primo caso in Italia.
- Giustizia sociale: attenzione costante alle fasce più deboli della popolazione.

Queste battaglie restano oggi più attuali che mai.



3. Il fallimento dell'amministrazione Squeri

Gli ultimi anni di governo hanno evidenziato gravi limiti nell'azione a favore della città.

L'amministrazione ha mostrato:

- assenza di visione strategica;
- totale disinteresse e incapacità ad affrontare le sfide ambientali;
- immobilismo su tutte le politiche strutturali e di innovazione, dalla mobilità, all'offerta di servizi, alla fiscalità;
- mancanza di progettualità e visione sul futuro della città.

Dopo quattro anni, il risultato è una città ferma, senza slancio, senza prospettiva, che stenta a mantenere una identità positiva e distintiva di qualità.

4. Una nuova fase per San Donato Milanese

San Donato ha bisogno di una vera svolta. Proponiamo una visione basata su:

- rigenerazione urbana invece di consumo di suolo;
- mobilità sostenibile e integrata
- aumento del verde e del sistema dei parchi cittadini, resilienza climatica;
- politiche energetiche innovative e a beneficio di tutte le fasce sociali;
- partecipazione attiva dei cittadini;
- sport per tutti i nostri giovani, come occasione di crescita e di "fare comunità";
- benessere degli animali domestici e selvatici.

Una città più vivibile, inclusiva e sostenibile è possibile.

5. Per una nuova coalizione e un campo largo ecologista

Questa trasformazione richiede una nuova alleanza politica.

Serve una coalizione ampia, credibile e rinnovata, capace di:

- unire forze progressiste ed ecologiste;
- valorizzare nuove energie e competenze, a partire da comitati cittadini e associazioni che in questi anni particolarmente difficili hanno saputo contrapporsi a



scelte fortemente sbagliate come la paventata realizzazione dello stadio di AC Milan nell'area San Francesco;

- costruire un progetto condiviso.

Il campo largo deve essere uno spazio politico aperto, dinamico e orientato al futuro.

Conclusioni

Europa Verde si propone come protagonista di questa nuova stagione.

Vogliamo costruire una città più verde, più giusta e più partecipata.

Vogliamo restituire speranza e prospettiva ai cittadini.

È il momento di far rifiorire San Donato Milanese.

San Donato Milanese, 4 maggio 2026